

**.... ESTRATTO ....**

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' PICENAMBIENTE SPA CON SEDE IN SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), C.DA MONTE RENZO N° 25, CODICE FISCALE, P. IVA, REA: 01540820444, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°17814 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO.**

Oggi **5.12.2024** alle ore 16,15 presso la sede sociale in San Benedetto del Tronto e in collegamento su piattaforma zoom, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società PicenAmbiente Spa, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, come da lettera di convocazione - inviata via e-mail nei modi di legge- datata 28.11.2024:

- 1) Accordi di LOI di partnership tra la PicenAmbiente Spa / PicenAmbiente Srl / Ascoli Servizi Comunali Srl / Geta Srl / Ipgi Srl per la realizzazione del Progetto per la "Gestione unitaria, per il tramite della PicenAmbiente Srl, da parte dei concessionari pubblici PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl dell'impianto di **Discarica Vasca Zero** per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi (RNP) nella zona Valle Alto Bretta di Ascoli Piceno, assicurando anche l'obiettivo di messa in sicurezza, sistemazione con ripristino finale e gestione post mortem-operativa dell'ex sito di discarica dismesso EcoBretta (ex Ipgi)" e accordi contrattuali discendenti (Preliminare compravendita ramo d'azienda Discarica Vasca Zero/ Accordo per la sistemazione finale e gestione post operativo dell'ex discarica EcoBretta / Proposta irrevocabile di vendita delle quote della PicenAmbiente Srl – Schema di aggiornamento contratto rete di impresa con Ascoli Servizi Comunali Srl – Programma). Illustrazioni e determinazioni conseguenti per la PicenAmbiente Spa e "specifici indirizzi" per la PicenAmbiente Srl.
- 2) omissis
- 3) Varie ed eventuali

**.... Omissis ....**

**Punto 1) Accordi di LOI di partnership tra la PicenAmbiente Spa / PicenAmbiente Srl / Ascoli Servizi Comunali Srl / Geta Srl / Ipgi Srl per la realizzazione del Progetto per la "Gestione unitaria, per il tramite della PicenAmbiente Srl, da parte dei concessionari pubblici PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl dell'impianto di Discarica Vasca Zero per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi (RNP) nella zona Valle Alto Bretta di Ascoli Piceno, assicurando anche l'obiettivo di messa in sicurezza, sistemazione con ripristino finale e gestione post mortem-operativa dell'ex sito di discarica dismesso EcoBretta (ex Ipgi)" e accordi contrattuali discendenti (Preliminare compravendita ramo d'azienda Discarica Vasca Zero/ Accordo per la sistemazione finale e gestione post operativo dell'ex discarica EcoBretta / Proposta irrevocabile di vendita delle quote della PicenAmbiente Srl – Schema di aggiornamento contratto rete di impresa con Ascoli Servizi Comunali Srl – Programma). Illustrazioni e determinazioni conseguenti per la PicenAmbiente Spa e "specifici indirizzi" per la PicenAmbiente Srl.**

Il Presidente dà la parola all'AD il quale sulla base del deliberato del CDA sul punto nella riunione precedente del 21.10.2024,

**.... Omissis ....**

Si procede a relazionare preliminarmente e dettagliatamente circa l'accertamento delle condizioni legali di fattibilità di possibile alienazione da parte della PicenAmbiente Spa delle quote della PicenAmbiente Srl a favore di Ascoli Servizi Comunali Srl con la "procedura diretta negoziata" effettuata: infatti è stato acquisito specifico parere tecnico legale dal Consulente specialista "Lothar Srl" del 4/12/2024, che appositamente incaricato, con proprio parere "pro veritate" (consegnato ai presenti e allegato alla presente deliberazione), ha validato (e confermato) la possibilità legale per la PicenAmbiente Spa di poter utilmente procedere, nell'ambito di suddetto progetto territoriale, alla vendita del 50%, con procedura diretta negoziata, della PicenAmbiente Srl all'unico altro concessionario pubblico Ascoli Servizi Comunali Srl, il tutto prioritariamente per raggiungere l'obiettivo nell'ambito della progettualità in corso previsto dal "Contratto di Rete di Impresa in essere "Gestori ATO 5 Rifiuti Marche", del 22/6/2018 rep N. Reg. 2031 N. Rep.: 48004/16212, che si rammenta prevede (art. 3 Oggetto) che la Rete di Impresa fra le società "ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L." e la "PICENAMBIENTE S.P.A.", è finalizzata ad instaurare un formale un rapporto di "partnership strategico-industriale-operativo" per la gestione unitaria della attività di trattamento finalizzato al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATA rifiuti – ATO 5 Ascoli Piceno, di cui alla L.R. 24/2009 e ss.mm.ii., nell'ambito del progetto avente **come obiettivo finale quello di addivenire,**

**nei modi di legge, all'affidamento unitario della gestione dell'intero ciclo di gestione integrata dei rifiuti urbani dell' ATA rifiuti – ATO 5 di Ascoli Piceno**, da parte dell'ATA citata, ai sensi del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 24/2009. Si specifica altresì anche che nel programma di rete di impresa è già previsto anche la gestione unitaria del sito di discarica Vasca Zero in Loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno, per il tramite della PicenAmbiente Srl partecipata paritariamente dai due concessionari pubblici PA e ASC, in attuazione degli accordi di LOI sottoscritti nell'anno 2021.

In particolare il consulente Lothar Srl incaricato, specialista in materia di SPL e società a partecipazione pubblica, ha formulato e prodotto un parere complesso tecnico-giuridico dal titolo "Riflessioni sulle possibili strategie di orientamento al futuro riferite alla PicenAmbiente s.r.l.", rispondendo sinteticamente alla seguente richiesta di parere «*Esprima il soggetto interpellato il proprio parere complesso: a) in materia di apertura del capitale sociale della PicenAmbiente s.r.l., partecipata in via unipersonale dalla PicenAmbiente s.p.a.; b) relative ipotesi alternative*».

Il parere «complesso» è articolato con il seguente Sommario: 1. La richiesta – Sezione prima ASPETTI DI CONTESTO – 2. Il contesto – 2.1. Con riferimento a PicenAmbiente s.p.a. – 2.2. Con riferimento a PicenAmbiente s.r.l. – 2.3. In generale – 2.4. In particolare – Sezione seconda L'ATTIVITA' ESPLORATIVA: LA PRIMA IPOTESI – 3. L'attività esplorativa che segue – 4. Le previsioni del d. lgs. 175/2016 – 4.1. L'art. 10 (Alienazione di partecipazioni sociali) del d. lgs. 175/2016 – 4.1.1. Osservazioni generali – 4.1.2. (Segue) Osservazioni particolari al c. 2 dell'art. 10 del d. lgs. 175/2016 – 4.2. Le previsioni dell'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), cc. 2, lett. f) e 5 del d. lgs. 175/2016 – Sezione quarta LA PRIMA E LA SECONDA IPOTESI SOTTO IL PROFILO AMMINISTRATIVO – 5. Sotto il profilo amministrativo – 5.1. Prima ipotesi – 5.2. Seconda ipotesi – Sezione quarta L'ATTIVITA' ESPLORATIVA: LA TERZA IPOTESI – 5.3. La terza ipotesi – Sezione sesta A VALERE PER LE TRE IPOTESI – 5.4. A valere per le tre ipotesi – Sezione settima CONCLUSIONI – 6. Osservazioni finali – 7. Conclusioni – Addendum.

Considerato che l'oggetto dell'attività della PicenAmbiente s.r.l. interessa anche l'attività in libero mercato (previa autorizzazione da parte della provincia di Ascoli Piceno), della realizzazione, gestione operativa e post mortem della discarica in località Alto Bretta (comune di Ascoli Piceno), denominata "Vasca Zero" (o "Vasca 0"), considerando l'area di tutela di 2000 m., con volumetria complessiva di ca. 297 mila mc, nell'ottica dell'alienante (PicenAmbiente s.p.a.) di quote societarie della PicenAmbiente Srl, si tratta di valutare quali sono le possibili procedure amministrative che la fattispecie comporta, sulla base del vigente ordinamento (dd. Igss. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, e D.lgs.vo 36/2023 recante Codice dei contratti pubblici), riferito ad una partecipazione pubblica indiretta (PicenAmbiente Srl), al momento non attiva, atteso che la mission di PicenAmbiente s.r.l. riguarderanno (post apertura del capitale al nuovo partner) esclusivamente le attività in libero mercato, previa autorizzazione amministrativa, al fine di evitare che il nuovo socio della PicenAmbiente s.r.l. si troverebbe (seppur in via teorica) a gestire attività proprie della PicenAmbiente s.p.a, concessionario pubblico.

**(Quadro motivazionale analitico)** Il parere quindi effettua una approfondita attività esplorativa del plesso normativo (che ha come protagonista l'alienazione nella citata partecipata PicenAmbiente s.r.l.), individuando come possibili tre percorsi alternativi per la PicenAmbiente Spa:

1. **Prima Ipotesi/opzione** in applicazione del d. lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) art. 10 (Alienazione di partecipazioni sociali), c. 2;
2. **Seconda Ipotesi/opzione** in applicazione (ancora) del d. lgs. 175/2016 cit., art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), cc. 2, lett. f) e 5;
3. **Terza Ipotesi/opzione** in applicazione del d. lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), art. 13 (Ambito di applicazione), c. 3.

Per ciascuna ipotesi di fattibilità tecnica-normativa si è effettuata una approfondita analisi applicativa al caso di specie, con anche l'indicazione del procedimento e degli atti amministrativi da attivare conseguentemente da parte dell'**organo istituzionale competente** che nel caso in esame, sulla base delle norme di legge applicabili in materia e dello statuto societario vigente, è il **Consiglio di Amministrazione della PicenAmbiente Spa**, poiché nel rispetto del plesso normativo vigente spetta – di caso in caso – agli organi istituzionali competenti alienanti la partecipazione (diretta o indiretta) la decisione su quale procedura (caso per caso) intraprendere. Il parere dunque nelle conclusioni in sostanza ritiene l'operazione legittima e possibile e che il CDA della PicenAmbiente Spa, ai fini dell'alienazione delle quote della PicenAmbiente Srl, debba effettuare **quella scelta**, fra le tre opzioni possibili, in questo contesto di tempo e di luogo, che in definitiva meglio rappresenta la mission istituzionale della PicenAmbiente s.p.a. e della PicenAmbiente s.r.l., ovvero la scelta dell'opzione procedimentale (e strategica) (la uno o la due o la tre) che nell'attuale contesto di tempo e di luogo, meglio consenta ai soci pubblici (e quindi anche ai privati) di perseguire la trilogia degli obiettivi fondamentali previsti nell'art. 1, c. 2, d. lgs. 175/2016, in una logica di finanza pubblica allargata, obiettivi che rappresentano il denominatore comune che fa da sfondo giuridico a tutto il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica di cui al d. lgs. 175/2016.

Il CDA pertanto invitato nella valutazione della platea delle tre opzioni possibili e legittime, ritiene (unanimemente con astensione tecnica i consiglieri De Piro Fabrizio e Pasqualini Roberto per i motivi sopra rappresentati) che la migliore e più coerente opzione con la missione della società PicenAmbiente Spa, sia la scelta della procedura negoziata diretta (prima ipotesi/opzione) che attua la strategia di “colazione” nel creare le condizioni industriali con l’altro e unico gestore pubblico nell’ATO 5 di Ascoli Piceno, ovvero di voler procedere ad effettuare una procedura negoziata di vendita del 50% della quote della PicenAmbiente Srl alla società mista di PPPI Ascoli Servizi Comunali Srl (nel prosieguo anche ASC), in quanto permette, prioritariamente di continuare una strategia colazione comune già cristallizzata negli obiettivi, finalità, strategia, azioni e programma della Rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”, ma con la procedura negoziata ha interessato anche il prezzo, le condizioni di pagamento, lo statuto condiviso da modificare della PicenAmbiente Srl in una ottica di nuova governace, ma permette anche il trasferimento alla PicenAmbiente Srl del patrimonio esperienziale dell’ASC (il cd. know how) nella realizzazione e gestione di discariche (ASC è proprietario e gestore del Polo di Discariche di Reluce, che ospita al momento ben 6 impianti di cui uno in esercizio vasca 7 e 5 in gestione post mortem): il complesso di tali fondamentali fattori permettono di meglio perseguire non solo la missione della PicenAmbiente s.r.l., ma anche quella dell’attività di service management del socio attuale PA Spa e del nuovo socio ASC a favore della PicenAmbiente s.r.l., et similia.

Il CDA pertanto delibera (unanimemente con astensione tecnica i consiglieri De Piro Fabrizio e Pasqualini Roberto per i motivi sopra rappresentati) di procedere all’opzione di vendere, con procedura diretta negoziata. ai sensi dell’art. 10 comma 2 D.lgs.vo 175/2016, il 50% delle quote della PicenAmbiente Srl alla Ascoli Servizi Comunali Srl, in quanto si è tenuto in debito conto, con l’accertamento delle seguenti sintetiche condizioni analitiche motivazionali:

**A.** del dettato dell’art. 1, cc., e del già citato e 3 del d. lgs. 175/2016, il quale ultimo che: «*[...] Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato*», dell’attestata e assoluta **convenienza economica** dell’operazione (vedi Scheda di Sintesi del Progetto) pari a un EBIT annuale + 3.084.457 (nel quinquennio pari a 15.422.284 €) e un Utile netto annuale + 2.189.964 (nel quinquennio pari a 10.949.822 €) e utili da distribuire per la PA pari a 1.094.982 € all’anno che nel quinquennio sommano a 5.474.911 €;

**B.** della assoluta **sostenibilità finanziaria** per la PicenAmbiente Spa, addirittura che prevede un saldo finanziario di cassa positivo per la PA nel corso del primo di biennio pari a + 372.500 € (vedi Scheda di Sintesi del Progetto) e successivamente per + 1.094.982 € all’anno di flusso positivo di cassa, che nel quinquennio sommano a 5.474.911 €;

**C. del principio di risultato** che:

- **C. 1** consente prioritariamente di raggiungere l’obiettivo strategico di colazione con il consolidamento della partnership (Obiettivo e programma della rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”) tra i due concessionari pubblici dell’ATO 5 di Ascoli Piceno PicenAmbiente Spa e Ascoli Servizi Comunali Srl, in una logica di processo aggregativo, che permette di prefigurare sempre più la prospettiva di addivenire ad un soggetto pubblico unitario per il prossimo affidamento del SPL di gestione integrata dei rifiuti urbani in PPPI, da parte dell’ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno,
- **C. 2** consente ai soci della PicenAmbiente Spa (vedi per la quantificazione la Scheda di Sintesi del Progetto):
  - di ottenere notevoli risorse finanziarie in termini di facilità di collocamento e una riduzione dei costi attuali di smaltimento dei rifiuti di piattaforma della PA conferibili nella Vasca Zero (EER 191212),
  - di ottenere notevoli flussi finanziari relativi agli utili in distribuzione dalla PicenAmbiente Srl e quindi nelle disponibilità indirette dei soci pubblici e privati della PicenAmbiente Spa, pari a **1.094.982 €** all’anno che nel quinquennio sommano a **5.474.911 €**.
  - di ottenere da parte dei soci pubblici della PA Spa e ASC la definitiva e formale tacitazione delle notevoli pretese di indennizzi ricevute dalla società Ipgi Srl per l’ottenimento delle risorse necessarie alla sistemazione finale, messa in sicurezza e gestione post operativa dell’ex sito di discarica dismesso EcoBretta in loc. Alto Bretta di Ascoli Piceno (vedi corrispondenza agli atti, PEC del 8.8.2018 ad oggetto: “Gestione post-operativa discarica Ecobretta. Diffida di pagamento”, con indennizzi richiesti in pagamento per complessivi **€ 12.499.821,64**).
  - di ottenere notevoli benefici ambientali territoriali riguardanti il raggiungimento dell’obiettivo del risanamento e messa in sicurezza dell’ex discarica degradata dismessa EcoBretta (per una spesa per lavori di **€ 2.200.000**) e la sua gestione post operativa senza alcun aggravio di spesa a carico della finanza pubblica ne generale ne locale.
- **C. 3** perseguire gli obiettivi di trasparenza e delle tutele sociali rivolte alle risorse umane delle due partecipate pubbliche PA Spa e ASC;
- **C. 4** dell’ottenimento di una maggior tutela del “ceto creditorio” della PicenAmbiente Spa, che migliorerebbe in maniera sensibile grazie alle risorse introitate direttamente e indirettamente

dall'iniziativa presente e dalle attività future che si svilupperanno, in una logica aggregativa, con l'altro concessionario pubblico Ascoli Servizi Comunali Srl, in una ottica di prefigurato futuro affidamento in PPPI del servizio, da parte dell'ATA – ATO 5 di Ascoli Piceno ai sensi del D.lgs.vo 201/2022.

Detta opzione, nel complesso delle comparate valutazioni, a giudizio del CDA omissis rappresenta quella che meglio consente di perseguire l'interesse generale della platea dei soci (pubblici e privati) della PicenAmbiente Spa, effettuando una accurata valutazione ex ante, in quanto le sopradette sintetiche motivazioni giustificano la rinuncia a richiedere un sovrapprezzo quote tra il capitale sociale nominale ed il patrimonio netto (in quanto tra l'altro la società attualmente non è attiva), e comunque per le suddette motivazioni (nel contesto e luogo ben rappresentate nelle premesse della LOI sottoscritta in data 11.11.2024) permettono l'utile e conveniente compensazione nella convenienza economica di disporre di un qualificato e unico partner quale il concessionario pubblico Ascoli Servizi Comunali Srl, dotato certamente di un alto profilo in termini di apporto di know how, volendo il CDA omissis privilegiare l'effettivo e tempestivo conseguimento degli obiettivi dell'azione strategica pubblica (ovvero procedere alla colazione con un percorso aggregativo dei concessionari pubblici esistenti nell'ATO 5 di Ap, in modo da favorire il percorso per il futuro affidamento del servizio di GIRU ad un soggetto unico in PPPI: questo processo di partnership costituito dalla cessione delle quote del 50% da parte del gestore pubblico PicenAmbiente Spa al gestore pubblico Ascoli Servizi Comunali Srl che rappresentano circa il 97% del bacino territoriale dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, costituisce certamente un fattore di apporto moltiplicatore di futura economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione territoriale rappresentata dalla platea dei comuni soci della PA Spa e ASC).

Alla luce di ciò il CDA ritiene che il prezzo di vendita delle quote all'ASC al valore nominale (essendo tra l'altro anche una società al momento inattiva) sia congruo, in quanto va interpretato in una logica di ottimizzazione del rapporto valoriale «qualità/prezzo», intendendosi per qualità la ragionevole «qualità della prestazione» apportata da “quel partner Ascoli Servizi Comunali Srl concessionario pubblico” tale da contribuire a giustificare l'eccezionalità di cui trattasi.

Quanto sopra, a maggior ragione, se trattasi di alienare il 50% del capitale (della PicenAmbiente s.r.l.) al fine di garantire al partner Ascoli Servizi Comunali Srl concessionario pubblico” pari peso in materia sia di decisioni di competenza dell'organo volitivo, sia di decisioni dell'organo esecutivo della PicenAmbiente s.r.l.

In altri termini, la unica scelta del partner Ascoli Servizi Comunali Srl concessionario pubblico non comporta alcun margine di errore e/o di rischio di trovarsi di fronte ad un socio paritetico, che disponga di una vis di orientamento strategico al futuro diversa o confligente a quella della PicenAmbiente Spa, il tutto essendo già stato stabilito e concordato tra gli stessi nell'ambito degli accordi di Rete di Impresa “Gestori ATO 5 Rifiuti Marche”.

E anche quest'ultimo fattore rientra per il CDA nel caleidoscopio dei parametri tipizzanti che fanno derivare la assoluta convenienza economica dell'operazione» nella vendita del 50% delle quote societarie della PicenAmbiente Srl alla ASC, a “difesa” dell'interesse generale della PicenAmbiente s.p.a, in quanto ASC possiede certamente - tra l'altro - di tutta la necessaria capacità professionale valutata con riferimento alla loro già acquisita competenza, efficienza, esperienza e affidabilità, nel settore della realizzazione e gestione di discariche: ragione per la quale **il CDA ritiene in conclusione che in base al principio del raggiungimento dei notevoli risultati sopra descritti e determinati (quadro motivazionale) si intende procedere all'esercizio del potere discrezionale di scegliere come partner il concessionario pubblico Ascoli Servizi Comunali, mediante procedura diretta negoziata, per attuare il progetto di realizzazione della nuova discarica di rifiuti non pericolosi Vasca Zero, con la vendita allo stesso del 50% della PicenAmbiente Srl, in quanto tale scelta garantisce alla PicenAmbiente Spa il raggiungimento del miglior risultato possibile.**

... omissis ....

Al termine della discussione il CDA omissis delibera di **approvare specificatamente** e ratificare per quanto necessario l'operato e gli atti sottoscritti dalla società PicenAmbiente Spa e dalla sua controllata PicenAmbiente Srl, nonché dell'AD e del Presidente, complimentandosi e ringraziandoli per il raggiungimento del rilevante obiettivo perseguito, approvando specificatamente i seguenti accordi già sottoscritti sia per la PicenAmbiente Spa sia dando specifici indirizzi di approvazione alla PicenAmbiente Srl, per quanto di rispettiva competenza:

- **Lettera Intenti Vincolante LOI Accordo di Vasca Zero del 11.11.2024** – tra PicenAmbiente SpA – Ascoli Servizi Comunali Srl – PicenAmbiente Srl – Geta Srl – Ipgi Srl “Progetto per la “Gestione unitaria, per il tramite della PicenAmbiente Srl, da parte dei concessionari pubblici PicenAmbiente SpA e Ascoli Servizi Comunali Srl dell'impianto di Discarica Vasca Zero per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi (RNP) nella zona Valle Alto Bretta di Ascoli Piceno, assicurando anche l'obiettivo di

*messaggio in sicurezza, sistemazione con ripristino finale e gestione post mortem-operativa dell'ex sito di discarica dismesso EcoBretta (ex Ipgi)"*

- **Contratto Preliminare di acquisto Ramo d'azienda della Discarica Vasca Zero, del 11.11.2024 tra Geta Srl- PicenAmbiente Srl**
  - ✓ ALLEGATO "A": Immobilizzazioni materiali costituenti il ramo d'azienda Discarica "Vasca 0", località Alta Valle del Bretta in Ascoli Piceno.
  - ✓ ALLEGATO "B": immobilizzazioni immateriali costituite da uno stralcio del progetto ed elaborati finalizzati all'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione dell'attività della nuova discarica "Vasca 0", località Alta Valle del Bretta in Ascoli Piceno.
- **Contratto per la messa in sicurezza del sito di discarica EcoBretta** e royalty per la gestione post mortem fra PicenAmbiente Srl e la Ipgi Srl del 11.11.2024.
- Proposta irrevocabile di vendita del 50% quote della PicenAmbiente Srl da parte della PicenAmbiente Spa alla Ascoli Servizi Comunali Srl del 11.11.2024.
- Schema di statuto societario già concordato tra PA e ASC nel 2021, da modificare prima del subentro societario che sarà allegato ad un prossimo Verbale Comitato di Rete per approvazione della modifica del Programma Rete di Impresa per l'aggiornamento ai nuovi accordi dell'asset Discarica "Vasca Zero" in loc. Alto Bretta in Ascoli Piceno, Contratto di Rete di Impresa in essere "Gestori ATO 5 Rifiuti Marche", del 22/6/2018 rep N. Reg. 2031 N. Rep.: 48004/16212.

... omissis ....

### **Punto 3. Varie ed eventuali**

Concluso pertanto l'esame e la trattazione dei punti all'O.d.g., e nessun consigliere chiede la parola, il Presidente chiude la seduta alle ore 18,10.

Il Presidente

Il Segretario